

In fiera i tre eventi internazionali. Ma lo stop alla Russia blocca il settore lusso

Homi, il rilancio prima della tempesta Anche gli accessori tirano la cinghia

MILANO

Da oggi fino a martedì Milano torna ad essere la capitale mondiale della calzatura. Apre i battenti il Micam. Contemporaneamente si svolgeranno nei padiglioni di **Fiera Milano** a Rho anche Mipel, evento dedicato alla pelletteria e all'accessorio moda, e The one Milano, Salone dell'*haut-à-porter*, mentre Homi Fashion&Jewels Exhibition, dedicato al gioiello moda e all'accessorio, sarà in parziale sovrapposizione dall'11 al 14 marzo. Lo scenario congiunturale è profondamente mutato rispetto a qualche mese fa. Dopo aver superato le conseguenze dell'emergenza sanitaria con un importante recupero nel corso del 2021 la guerra iniziata di recente tra Russia e Ucraina ha nuovamente mutato gli scenari. Nel 2021, secondo uno studio Mediobanca, il giro d'affari del settore (170 società con un fatturato superiore a 10 milioni di euro) evidenzia una ripresa a «V» a 9,5 miliardi di euro, +21% sul 2020, con un risultato ancora inferiore a quello del

2019 (-6%). Lo scenario di un ritorno ai livelli precrisi atteso nel 2022 è attualmente compromesso dal conflitto Russia-Ucraina, con forti ricadute sui prezzi dell'energia e delle materie prime e sui flussi commerciali verso i paesi coinvolti. Le esportazioni verso la Russia rappresentano una percentuale contenuta del totale del settore calzaturiero (2,7%), ma le sanzioni potrebbero limitare la spesa dei consumatori russi, specie nel lusso.

Lo studio ha analizzato anche la situazione nei vari distretti italiani e tra questi anche quello della Lombardia e in particolare modo l'area Vigevanese, specializzata nella produzione meccano-calzaturiero, la Bassa Bresciana per il cuoio e le calzature e il polo di Parabiago per le calzature. La produzione lombarda è caratterizzata dalla realizzazione di scarpe di alta gamma. Secondo i dati, il settore di alta gamma ha reagito meglio alla crisi con uno sviluppo pari a +32% rispetto a quelle che operano nella fascia più economica (+13%), arrivando a sfiorare livelli pre-crisi.

Vittorio Bellagamba

